

1. PREMESSA
2. RELAZIONE SULLA GESTIONE
3. RENDICONTO FINANZIARIO DECISIONALE ENTRATE
4. RENDICONTO FINANZIARIO DECISIONALE USCITE
5. RENDICONTO FINANZIARIO GESTIONALE ENTRATE
6. RENDICONTO FINANZIARIO GESTIONALE USCITE
7. CONTO ECONOMICO
8. QUADRO DI RICLASSIFICAZIONE DEI RISULTATI ECONOMICI
9. STATO PATRIMONIALE
10. NOTA INTEGRATIVA
11. SITUAZIONE AMMINISTRATIVA DELL'ESERCIZIO 2005
12. STRATIFICAZIONE RESIDUI AL 31 DICEMBRE 2005
13. RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

PAGINA BIANCA

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI AL  
CONTO CONSUNTIVO DEL FONDO DI PREVIDENZA DEL  
PERSONALE DEL MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE  
FINANZE - SETTORE FINANZE - PER L'ANNO 2005

Il giorno 18 aprile 2006 si è riunito, presso l'abitazione del dr. Giancarlo Lioce, convaléscente, il Collegio dei revisori del Fondo di Previdenza del personale del Ministero dell'Economia e delle Finanze - Settore Finanze - per procedere all'esame del conto consuntivo relativo all'esercizio 2005.

Al riguardo, giova preliminarmente evidenziare che lo schema di detto conto si compone del conto di bilancio (allegati 9 e 10, rendiconto finanziario decisionale e gestionale), del conto economico (allegato 11), dello stato patrimoniale (allegato 13) nonché della nota integrativa, così come previsto dal D.P.R. n.97 del 27 febbraio 2003; esso risulta anche in linea con quanto previsto dall'art. 21, comma 10, del vigente regolamento, approvato con D.P.R. 21 dicembre 1984, n. 1034. Al rendiconto generale sono inoltre allegati la situazione amministrativa e la relazione sulla gestione.

Il predetto conto è stato trasmesso al Collegio dei Revisori con nota prot. 2006/10770 del 6 aprile 2006 per essere deliberato dal Consiglio di Amministrazione entro il successivo 30 aprile.

Dopo attento esame dei predetti documenti contabili, dei relativi allegati nonché della relazione illustrativa predisposta dal Presidente del Fondo di Previdenza, i revisori ravvisano l'opportunità di sintetizzare nel prospetto che segue le risultanze del conto consuntivo 2005, analiticamente distinte per competenza, cassa e residui.

GESTIONE DI COMPETENZA				GESTIONE DEI RESIDUI					GESTIONE DI CASSA			
ENTRATE	PREVISIONI DEFINITIVE	ACCERTATE	IN PIU' / IN MENO	ATTIVI	INIZIALI	RISCOSSI	RIMASTI DA RISCOUTERE	VARIAZIONI +/-	ENTRATE	PREVISIONI DEFINITIVE	RISCOSSIONI	IN PIU' / IN MENO
CORRENTI	132.991.408,00	149.512.148,00	16.520.740,00	CORRENTI	34.052.676,00	22.258.237,00	11.794.439,00	0,00	CORRENTI	167.050.647,00	147.722.389,00	-19.328.258,00
CONTO CAPITALE	950.126.000,00	851.226.269,00	-98.899.731,00	CONTO CAPITALE	0,00	0,00	0,00	0,00	CONTO CAPITALE	950.126.000,00	851.226.269,00	-98.899.731,00
PARTITE DI GIRO	125.334.000,00	124.793.877,00	-540.123,00	PARTITE DI GIRO	0,00	0,00	0,00	0,00	PARTITE DI GIRO	125.334.000,00	124.792.984,00	-541.016,00
TOTALE ENTRATE	1.208.451.408,00	1.125.532.294,00	-82.919.114,00	TOTALI	34.052.676,00	22.258.237,00	11.794.439,00	0,00	TOTALI	1.242.510.647,00	1.123.741.642,00	-118.769.005,00

GESTIONE DI COMPETENZA				GESTIONE DEI RESIDUI					GESTIONE DI CASSA			
USCITE	PREVISIONI DEFINITIVE	IMPEGNATE	IN PIU' / IN MENO	PASSIVI	INIZIALI	PAGATI	RIMASTI DA PAGARE	VARIAZIONI +/-	USCITE	PREVISIONI DEFINITIVE	PAGATE	IN PIU' / IN MENO
CORRENTI	143.315.788,00	78.980.124,00	-64.335.664,00	CORRENTI	14.073.912,00	10.769.792,00	3.304.120,00	0,00	CORRENTI	868.797.886,00	84.283.028,00	-784.514.858,00
CONTO CAPITALE	950.413.000,00	944.210.879,00	-6.202.121,00	CONTO CAPITALE	77.696,00	77.696,00	0,00	0,00	CONTO CAPITALE	950.490.696,00	944.104.274,00	-6.386.422,00
PARTITE DI GIRO	125.334.000,00	124.793.877,00	-540.123,00	PARTITE DI GIRO	1.394.504,00	1.251.056,00	143.447,00	0,00	PARTITE DI GIRO	126.728.504,00	125.379.645,00	-1.348.859,00
TOTALE USCITE	1.219.062.788,00	1.147.984.880,00	-71.077.908,00	TOTALI	15.546.112,00	12.098.544,00	3.447.567,00	0,00	TOTALI	1.946.017.086,00	1.153.766.947,00	-792.250.139,00

Si evidenzia, a tal proposito, che nel corso dell'anno 2005 sono state approvate tre note di variazione al bilancio preventivo da parte del Consiglio di Amministrazione del Fondo, rispettivamente, nelle sedute del 22 luglio, del 25 settembre e 27 ottobre 2005, sulle quali il collegio dei revisori ha manifestato il suo avviso favorevole.

Ciò premesso, si sottolinea, in via preliminare, che le entrate correnti, previste in complessivi € 132.991.408 - con riferimento alla media delle entrate riscosse nel quinquennio precedente - sono state accertate alla chiusura dell'esercizio in € 149.512.148, con un aumento di € 16.520.739 da attribuire, essenzialmente, all'aumento di euro 17.674.972 dei trasferimenti da parte dello Stato concernenti le quote per le sanzioni pecuniarie di cui agli articoli 5 e 6 della legge n.734/1973 (capitolo 10101) e quelle derivanti dai DD.PP.RR. 600/73 (capitolo 10102) e 633/72 (capitolo 10103). I proventi di cui all'art. 7 della legge 545/71 (capitolo 10104), stimati in euro 7.536.140 non hanno invece registrato accertamenti a fine esercizio. I trasferimenti, previsti pertanto in euro 94.041.221 sono stati accertati per euro 104.180.053.

I redditi e proventi patrimoniali ( interessi su titoli e depositi ) ammontano ad euro 42.739.942 e segnano un incremento di circa euro 6,6 milioni nei confronti delle previsioni ( euro 36.117.558 ). Ciò è da attribuire, come emerge dalla relazione sulla gestione predisposta dal Presidente del Fondo, ad una attenta e continua opera di monitoraggio delle risorse finanziarie a disposizione ed alla tempestività con cui vengono effettuate le operazioni sui titoli rispetto all'andamento del mercato. Gli interessi sulle anticipazioni, previsti in euro 1.640.628, sono stati accertati per euro 1.961.353.

Il totale delle somme rimaste da riscuotere, per quanto riguarda la competenza, ammonta ad € 24.047.996, che, unitamente a quelle afferenti i precedenti esercizi, pari ad € 11.794.439, determina una consistenza dei residui attivi a fine esercizio pari ad euro 35.842.435. In merito si ravvisa l'esigenza che il Fondo assuma ogni idonea iniziativa tesa a riscuotere con maggiore tempestività i crediti in questione e ricondurre la loro gestione entro limiti fisiologici, eliminando quelli che non hanno più titolo giuridico ad essere mantenuti in bilancio.

Le entrate in conto capitale ammontano ad € 851.226.269 e registrano un decremento di € 100 milioni circa rispetto alle previsioni definitive. Tale flessione è da attribuire in misura sostanziale all'andamento del mercato mobiliare ed alla valutazione sulla opportunità di vendere i titoli in portafoglio.

Le uscite correnti, rispetto ad una previsione definitiva di € 143.315.788 evidenziano impegni per € 78.980.125. La differenza riscontrata, pari ad € 64,3 milioni deriva, principalmente, da minori spese per prestazioni istituzionali (€ 59,3 milioni verificatesi sul capitolo 10501 (indennità di fine rapporto), la cui previsione, vincolata da norme regolamentari, è costantemente sopravvalutata rispetto alle effettive esigenze consolidate nel tempo.

Si rileva ancora una volta che il capitolo 10201 (oneri a carico dell'Ente per il personale in servizio) registra a fine esercizio un residuo passivo di € 3,2 milioni in attesa che la problematica relativa al rimborso dei predetti oneri stipendiali trovi definitiva soluzione nelle modifiche regolamentari in corso di approvazione da parte del DPF. Il Fondo unico di amministrazione - FUA - ammonta ad euro 345.000, con un aumento di euro 45.000 rispetto alle previsioni iniziali.

In ordine agli acquisti di beni e servizi (Categoria IV), il Collegio ha verificato che il Fondo ha rispettato il limite posto dal D.L. n. 211/2005, riproposto nella legge 248/2005, concernente la riduzione del 10% dell'importo della spesa per consumi intermedi, da versare all'erario entro il 30 giugno 2006.

Le spese in conto capitale ammontano ad € 944.210.879 e risultano destinate, come emerge dalla relazione illustrativa del Presidente del Fondo, per € 943.978.091 ad investimenti mobiliari.

Le partite di giro pareggiano sia in entrata che in uscita per complessivi € 124.793.878.

La gestione si è conclusa con un disavanzo finanziario di competenza di euro 22.452, la cui copertura è stata assicurata mediante utilizzo dell'avanzo di amministrazione.

Risulta, altresì, accertato, rispetto all'esercizio precedente, una diminuzione di euro 23 milioni circa della consistenza di cassa cui si contrappone un incremento del patrimonio mobiliare.

Il risultato di amministrazione presenta un avanzo di € 171.647.042, così determinato:

cassa al 31-12-2005	€ 145.567.760
- residui attivi	€ 35.843.329
- residui passivi	<u>€ 9.764.048</u>
- Totale	<u>€ 171.647.042</u>

Di detto avanzo risultano con vincolo di destinazione:

- € 64.030.359,40 ex lege 30/97;
- € 49.279,37 ai sensi del D.M. 22 novembre 2002;
- € 41.500,00 ex D.L. 211/2005, ora legge 248/2005
- € 100.000.000,00 a copertura del TFR;
- € 1.500.000,00 accantonati al fondo rischi ed oneri;
- € 180.000,00 a copertura del fondo ripristino investimenti.

Totale parte vincolata € 165.801.138,86 — Totale parte disponibile € 5.845.903,28.

Il conto economico espone, a fine esercizio, un avanzo di € 72.775.464 determinato dalla differenza attiva di euro 29.892.175 tra valore e costi della produzione ed il saldo attivo di euro 41.087.308 dei proventi ed oneri finanziari.

Il patrimonio netto del Fondo passa, pertanto, da € 1.235.715.316 ad € 1.308.490.780,00.

Il conto corrente aperto presso la CDP S.p.A. presenta a fine esercizio un saldo attivo di € 62.063.895 con un aumento di € 8.517.267 rispetto all'anno precedente.

In relazione alla gestione dei titoli, il Collegio, nel prendere atto che la struttura è priva di personale specializzato, attesi anche i notevoli riflessi di natura economico-finanziaria che essa determina sulle risultanze di bilancio, raccomanda al Consiglio d'Amministrazione di essere sempre prudente nella scelta degli investimenti in quanto, benché più remunerativi, alcuni di essi possono presentare maggiori rischi rispetto ai titoli di Stato, e di diversificare la scadenza dei titoli in portafoglio in base ai fabbisogni finanziari della gestione.

Premesso quanto sopra, il Collegio, accertata la concordanza tra le scritture contabili ed i dati di bilancio e preso atto delle valutazioni formulate dal Presidente del Fondo nella relazione illustrativa al bilancio, esprime avviso favorevole all'approvazione del conto consuntivo di cui trattasi.

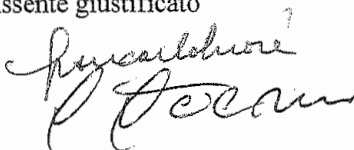
Copia della presente relazione, unitamente al conto consuntivo completo di tutti gli altri documenti contabili, sarà trasmessa a cura della Segreteria del Fondo all'Autorità vigilante, al Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato ed alla Corte dei Conti.

#### IL COLLEGIO DEI REVISORI

Dr. Paolo Farabbi Assente giustificato

Dr. Giancarlo Lioce

Dr. Antonio Acierno





FONDO DI PREVIDENZA PER IL PERSONALE DEL MINISTERO  
DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE – SETTORE FINANZE

---

# BILANCIO D'ESERCIZIO 2006

PAGINA BIANCA

**1. PREMESSA**

**2. RELAZIONE SULLA GESTIONE**

**3. RENDICONTO FINANZIARIO DECISIONALE ENTRATE**

**4. RENDICONTO FINANZIARIO DECISIONALE USCITE**

**5. RENDICONTO FINANZIARIO GESTIONALE ENTRATE**

**6. RENDICONTO FINANZIARIO GESTIONALE USCITE**

**7. CONTO ECONOMICO**

**8. QUADRO DI RICLASSIFICAZIONE DEI RISULTATI ECONOMICI**

**9. STATO PATRIMONIALE**

**10. NOTA INTEGRATIVA**

**11. SITUAZIONE AMMINISTRATIVA DELL'ESERCIZIO 2006**

**12. STRATIFICAZIONE RESIDUI AL 31 DICEMBRE 2006**

**13. RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI**

PAGINA BIANCA

**PREMESSA**

L'unificazione dei preesistenti fondi di previdenza di settore del Ministero delle Finanze viene disposta con D.P.R. 17 marzo 1981, n. 211 (pubblicato in G.U. n. 133 del 16/05/1981). Ne consegue che al Fondo di Previdenza per il Personale del Ministero delle Finanze, sono iscritti di diritto tutti i dipendenti civili, di ruolo e non di ruolo, già appartenenti ai fondi di previdenza del settore, nonché il diverso personale previsto dall'art. 2 del citato D.P.R..

Con il D.P.R. 21 dicembre 1984, n. 1030, viene successivamente approvato il regolamento per l'amministrazione e l'erogazione, che disciplina l'attività del Fondo, poi modificato, nel tempo, sia nella composizione degli organi di amministrazione e di controllo che, con specifici interventi finalizzati, per il riconoscimento della qualità di "iscritti" a settori dell'amministrazione finanziaria inizialmente esclusi.

All'inizio del 1999 il Fondo si presenta, quindi, unico per tutti i dipendenti del Ministero delle Finanze e, a seguito della riforma dell'organizzazione del Governo (D.Lgs. 30 luglio 1999, n. 300) dell'accorpamento dello stesso insieme al Ministero del Tesoro in un unico organismo denominato Ministero dell'Economia e delle Finanze (D.P.R. 26 marzo 2001, n. 107), assume la denominazione "Fondo di Previdenza per il Personale del Ministero dell'Economia e delle Finanze – Settore Finanze".

Con D.M. n. 8506/DPF/UAR del 31.01.2007 è stato nominato l'attuale C.d A. del Fondo per gli anni 2007/2010, così composto:

Dott. Aldo Bovi	Presidente
Dott. Massimo Pietrangeli	Vice Presidente
Dtt.ssa Anna Maria Troiano	Consigliere Delegato
Dott. Lorenzo Clemente	Consigliere
Dott. Salvatore Lanza	Consigliere
Dott. Fabio Garagozzo	Supplente

Dott.ssa Margherita Calabrò	Supplente
Dott.ssa Rosanna Lanuzza	Supplente
Dott.ssa Elisabetta Poso	Supplente

Con D.M. n. 8507/DPF/UAR del 31/1/2007 è stato nominato il Collegio dei Revisori del Fondo per gli anni 2007/2010, attualmente così composto:

Dott. Salvatore Puglisi	Presidente
Dott.ssa Marinella Brillante	Membro effettivo
Dott. Antonio Acierno	Membro effettivo
Dott. Nazzareno Cerini	Supplente